

Confindustria Nautica si mobilita

## «Porticcioli da escludere dal Dl sulla concorrenza»

LA SPEZIA

**Confindustria** Nautica è intervenuta al Tavolo tecnico sulle concessioni demaniali, indetto da Palazzo Chigi, per rappresentare la voce della filiera della nautica da diporto, insieme alla associata Assomarinas e in coordinamento con Assonat-Confcommercio, sotto la Spada di Damocle della possibile applicazione della direttiva Bolkestein per dare corso in futuro alle gare anche per i porticcioli turistici. Il tema alla Spezia è attenzionato in particolare da Porto Lotti, Mirabello, marina del Fezzano Assonautica e dai concessionari degli approdi minori

«È stata rappresentata - dice Confindustria Nautica - l'esigenza di completare al più presto la mappatura delle concessioni esistenti, a partire dai dati del MIT (Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) e delle Capitanerie di porto, eventualmente integrati ove necessario, senza attendere ulteriormente strumenti tecnici in divenire. Nell'intervento è stato evidenziato come la portualità turistica - che è stata erroneamente inclusa nel Dl Concorrenza 2021 (Legge 5 agosto 2022, n. 118) e accomunata alle spiagge, mentre è espressamente esclusa dalla Direttiva Bolkestein - insiste per sua natura su risorse che non possono essere definite scarse».

La scarsità delle risorse naturali è il presupposto per l'applicazione della Direttiva Bolkestein. Porti e approdi turistici, sono e possono essere realizzati insistendo su qualsiasi tipologia di costa, potendo inoltre insistere anche su strutture artificiali, porti mercantili e aree industriali. L'insieme delle circa 750 infrastrutture della nautica da diporto, dai campi boe ai marina turistici, occupano oggi circa 30 km lineari complessivi di costa (di acque marittime e interne) su uno sviluppo costiero di 8.300 km di coste marittime, oltre quelle delle acque interne.

